



Dr. Gino Soldera

Presidente **A**ssociazione **N**azionale di **P**sicologia e di **E**ducazione **P**renatale

www.anpep.it

DOCUMENTO GETSEMANI *LA RISPOSTA DELLO PSICOLOGO* *

* Gino Soldera (gsoldera@alice.it) giovedì 24 aprile 2008 10.00.21, a p. Giacinto Cataldo (p.giacinto@hotmail.it)

Reverendissimo Padre,

ho finito ieri sera di leggere il documento che mi ha inviato.

Non le nascondo che all'inizio avevo qualche perplessità sulla questione posta poi fugata dalle sistematiche puntualizzazioni fornite dal testo. Ho compreso che l'approccio che noi abbiamo verso l'uomo è ancora molto parziale e imbevuto da pregiudizi che limitano la possibilità d'azione, in particolare verso la vita nascente: area ancora misteriosa, ma dalla quale emergono dei profondi bisogni di varia natura, che sappiamo avere delle forti ripercussioni verso la vita futura. Questo discorso vale sia per i nati abortiti che per gli altri nati che proseguiranno normalmente la loro esistenza.

Infatti, la questione del battesimo prima dell'aborto apre una questione più ampia che riguarda la salute spirituale di tutti i bambini nel grembo materno. È certamente molto diverso per il futuro del bambino vivere o non vivere una maternità in grazia e in comunione con Dio, sia per la sua vita futura che per la società.

Senza voler esprimere giudizi in materia, che non mi competono, come studioso quello che mi sento di dire è che porre seriamente la questione del battesimo prima dell'aborto può essere molto utile per aprire un sano dibattito necessario per risvegliare quelle coscienze spesso assopite da una vita vissuta all'insegna del conformismo-consumismo tipico dell'attuale società.

A mio parere la questione posta ha un suo motivo d'essere e sarà certamente fonte di futuri approfondimenti.

Con sincera deferente gratitudine.

Gino Soldera*